

Associazione “La Strada-Der Weg” Verein ONLUS

Relazione servizi 2009

Relazione 2009

Documento a cura di:
Tutti i servizi

Edizione Agosto 2010

Si ringraziano tutti i collaboratori che hanno permesso la realizzazione del documento, per la raccolta dei dati, per le relazioni descrittive e la rilegatura

Sommario

**CAPITOLO 1
L'ORGANIZZAZIONE**

Art 2 dello statuto	6
I servizi offerti	7
Situazione associativa	9

**CAPITOLO 2
DATI GENERALI**

Risorse umane	10
Utenze	16
Rete	20
Tavoli di lavoro	23

**CAPITOLO 3
DESCRIZIONE DEI PROGETTI**

Progetto dipendenze	25
Progetto Bambini e giovani	31
Progetto Cultura e territorio	40
Centro Studi	47
Progetto Donna	52
Volontariato	55
Amministrazione	56

CAPITOLO 4

La Dimensione economica	57
Questionario	59

L'organizzazione

Dallo statuto dell'Associazione:

Art. 2

L'Associazione, che si ispira a valori cristiani, intende svolgere attività nei seguenti settori:

1. assistenza sociale e socio - sanitaria
2. formazione

mediante attuazione di servizi di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione delle forme di devianza sociale, tossicodipendenza e alcoolismo e più precisamente mediante:

- a) la ricerca e lo studio nel campo della devianza sociale, del disadattamento, dell'educazione e della rieducazione e del reinserimento;
- b) la gestione di piccole comunità per ragazzi e giovani disadattati;
- c) il favorire la ripresa degli studi o la formazione professionale dei ragazzi e dei giovani disadattati;
- d) l'assistenza morale e materiale dei giovani che si trovino in stato di bisogno per favorire il loro reinserimento e la loro occupazione, o per aiutarli a superare difficoltà momentanee;
- e) la formazione umana e spirituale dei ragazzi e giovani assistiti;
- f) la promozione e gestione di attività ricreative e sportive con particolare riguardo al tempo libero;
- g) l'opera di sensibilizzazione della collettività, degli enti pubblici e delle istituzioni private sui problemi del disadattamento giovanile;
- h) la gestione dei servizi necessari al raggiungimento degli scopi sociali, in particolare di comunità terapeutiche varie, di comunità alloggio, di ostelli, di laboratori protetti e di qualsiasi altra iniziativa idonea al raggiungimento delle finalità dell'Associazione stessa.

Infine, essa attua e gestisce i servizi necessari al perseguimento degli scopi sociali, anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche o private, stipulando all'uopo apposite convenzioni, e pone in essere ogni ulteriore iniziativa o intervento al fine del raggiungimento degli scopi sociali.

I servizi offerti

Per motivi organizzativi, l'Associazione "La Strada - Der Weg" ha suddiviso in aree definite "Progetti" i servizi erogati alla cittadinanza. Ogni singolo progetto fa riferimento ai punti enunciati nello Statuto.

Successivamente verranno descritte in dettaglio le attività svolte nell'arco del 2009. Qui si vuole indicare semplicemente la descrizione dell'area del servizio.

Progetto Bambini e Giovani

Il progetto ha la finalità di promuovere interventi, iniziative, proposte, attività indirizzate a giovani con la relativa presa in carico.

Si lavora nell'ambito del superamento di situazioni di disagio o patologiche, tenendo presente che la finalità del progetto è sempre quella di sostenere il giovane nel superamento dei suoi processi evolutivi.

Progetto Cultura e territorio

Il progetto ha il fine di promuovere agio attraverso iniziative prevenzione, eventi ed attività indirizzate a gruppi di giovani e famiglie, nonché ad interventi nelle istituzioni che richiedono un intervento educativo all'Associazione.

Progetto Dipendenze

Il progetto dipendenze ha la finalità di promuovere interventi, iniziative, cultura e riflessioni nel territorio altoatesino e nazionale, sulle tematiche della tossicodipendenza, della farmacodipendenza e dell'alcooldipendenza in collaborazione con il Ser.D.

Progetto Donna

Il Progetto Donna nelle sue finalità e obiettivi legati alle varie attività, intende riservare uno spazio ad hoc all'approfondimento di temi e all'attuazione di interventi riservati ai temi della donna.

Progetto Volontariato

L'Associazione vuole promuovere il volontariato inteso come impegno di un cittadino a donare energia, capacità, tempo ed eventuali mezzi, ai bisogni emergenti del territorio. Per affrontare in modo organizzato tale progetto, l'Associazione ha sviluppato l'idea di un coordinamento tra i volontari, offrendo la possibilità di accedere a corsi di formazione e seminari, nonché la possibilità di incontri individuali con lo psicologo incaricato di eseguire il progetto.

Centro Studi

Il servizio ha obiettivo di promuovere cultura nel settore dell'agio e della devianza giovanile, di sostenere iniziative culturali, formative e di prevenzione sul territorio altoatesino. Propone percorsi formativi, di prevenzione e consulenza a persone ed enti esterni. Cura l'organizzazione di seminari e convegni e propone eventi. Cura inoltre una biblioteca specialistica nel campo della prevenzione primaria, dell'agio, del disagio e delle devianze giovanili. Si occupa della comunicazione interna ed esterna.

Assistenza Spirituale

Tutti i servizi dell'Associazione hanno la possibilità di avvalersi dell'assistenza spirituale offerta dal fondatore don Giancarlo Bertagnolli, il quale è sempre presente per venire incontro alle richieste sia dell'utenza che per degli operatori dell'Associazione.

Situazione associativa

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
N° soci	74	92	83	83	84	84	83
Membri cda	12	12	9	9	9	9	10
Volontari	32	52	82	83	80	45	35
N° personale	71	72	86	87	89	89	85
N° collaboratori	7	10	12	12	12	16	15

SEDE E INDIRIZZO:

Associazione "La Strada – Der Weg"
Via Visitazione 42 - 39100 Bolzano
Tel. 0471/203111 Fax 0471/201585

Presidente
Paolo Spolaore
Vicepresidente
Hartwig Seifert

Fondatore Associazione e assistente spirituale
Don Giancarlo Bertagnolli

Direttore Associazione
Paolo Marcato

Consiglio di Amministrazione

Paolo Spolaore, Hartwig Seifert, don Giancarlo Bertagnolli, Pio Fontana, Giovanni Salghetti Drioli, Alessio Cuccurullo, Margherita Debertol, Rodolfo Tomasi, Rolando Brunelli, Letizia Paulich i Revisori dei Conti Paola Facchinelli, Giorgia Daprà e Tony Nicolussi. Invitati permanenti senza diritto di voto: il Direttore della Caritas Tedesca e il Direttore della Caritas Italiana.

Responsabili: Amministrativo
Prog. Bambini e Giovani
Prog. Cultura e territorio e Centro Studi
Progetto Dipendenze e Progetto Donna
Progetto Volontariato

Ingrid Riegler
Claudio Ansaloni
Dario Volani
Marina Bruccoleri
Don Giancarlo Bertagnolli

Risorse umane

VARIAZIONE PERSONALE ANNO 2009 (-4)

Numero dipendenti al 31/12/2008 (89 unità) – in data 31.12.2009 (85)

Tale differenza è dovuta ai contratti in scadenza al 31.12.2009

Il calo è dovuto alla chiusura di Josefsberg e ai contratti con chiusura 31.12 e all'esternalizzazione di alcuni incarichi (infermieri e medici).

Anno		Tempo determin	Tempo indetmi n	Part time	Donne assunte	Uomini assunti
2009 N° pers. 85	Numero	21	64	37* + 8**	48	37
	Percentuale %	24,71	75,29	43,53 52,94 con co.co.pro	56,47	43,53
2008 N° 89	Numero	27	62	33* + 9**	53	36
	Percentuale	30,34%	69,66%	37,08 % 47,19 % (con co.co.pro)	59,55%	40,45%
2007 N° 89	Numero	33	56	37	52	37
	Percentuale	37.1	62.9	41.6	58.4	41.6
2006 N° 87	Numero	29	58	38	49	38
	Percentuale	33,3 %	66,6 %	43,7%	56,3%	43,7%
2005 N° 86	Numero	26	60	31	47	39
	Percentuale	30 %	70 %	36%	55	45%
2004 N° 72	Numero	18	54	26	38	34
	Percentuale	25 %	75 %	36,1%	52,8%	47,2%
2003 N° 68	Numero	13	55	16	35	33
	Percentuale	21 %	79 %	22%	55%	45%

* Di cui uno in servizio sociale volontario

**co.co.pro

	TIPOLOGIA	NUMERO	Ore	Particolarità
2009	Tirocinanti	37	n.d	
	Volontari	35	n.d	
	Servizio Civile Volontario	2	1206	1 a 6 ore giorn. fino al 31.10.09 1 a 4 ore giorn. dal 01.11.09
2008	Tirocinanti	38	3800	
	Volontari	45	n.d.	
	Servizio Civile Volontario	2	882	
2007	Tirocinanti	45	n.d.	
	Volontari	80	n.d..	
	Servizio Civile Volontario	4	2730	
2006	Tirocinanti	45	11.000	
	Volontari	83	n.d.	
	Servizio Civile Volontario	4	1708	Iniziato ad ottobre 2006
2005	Tirocinanti	Non disponibile.	Non disponibile	
	Volontari	82		
	Obiettori di coscienza	5	4277	Terminata la leva obbligatoria
2004	Tirocinanti	Non disponibile	Non disponibile	
	Volontari	52	12000	
	Obiettori di coscienza	14	1400	
2003	Tirocinanti	42	11.440	
	Volontari	39	8000	
	Obiettori di coscienza	12	1189	

I dati sul volontariato sono approssimativi, poiché alcuni volontari preferiscono operare in modo saltuario e occasionale.

DATI GENERALI SUL PERSONALE

Dati in giornate lavorative

	2004		2005		2006		2007		2008		2009	
Formazione	360	2,4 %	215	1,5 %	243	1,60 %	306	2,1%	300	1,95 %	139	0,92
Malattia	636	4,32 %	596	4,2 %	634	4,1 %	596	4,0%	543	3,53 %	737	4,85
Lavoro	13750	93,2 %	13363	94,3 %	14421	94,3 %	13788	93,9 %	14539 *	94,52 %	14295	94,23
Straordinario (ore)	158,3		190		942,7		667,4		101,7		123	
Ferie non godute	430		750		824		625		784,5		595,5	

*senza co.co.pro

Nel 2009 il numero delle ore di formazione è diminuito rispetto all'anno precedente, Nel corso dell'anno non si sono svolte le giornate associative e non si sono avuti percorsi di formazione interna strutturati.

Le giornate di malattia del 2009 hanno avuto un incremento rispetto al 2008 anche se il 4,80% consiste nella media nazionale d'incidenza di malattie presso le aziende.

Le ore di straordinario praticamente sono costanti rispetto al 2008.

Le giornate di ferie non godute corrispondono ad una media di circa 7 giornate ad operatore, un netto miglioramento rispetto al 2008 con una minore incidenza di due giornate ad operatore.

In dettaglio le ore di formazione suddivise per progetto:

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Prog.to Bambini e giovani	172	268	199	104	68	129	137	76,5
Prog.to dipendenze	149	124	87	94.5	114	110	97	37
Centro studi	5	2	6	4	5	12	14	6
P.Cultura e territorio	n.d	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	14	24	11,5
P. donna		22	56	26	21	28	7	6
Amministrazione	14	17	6	15	7	13	21	2
Totale	350	440	360	243.5	215	306	300	139

Turn over

2009	2 persone su un tot. di 85	2,35%
2008	5 persone su un tot. di 89	5,62%
2007	8 persone su un tot. di 89	8,99%
2006	9 persone su un tot. di 87	10,34%
2005	14 persone su un tot. di 86	16,27%
2004	9 persone su un tot. di 72	12,5%
2003	4 persone su un tot. di 68	6%
2002	14 persone su un tot di 58	24%

Il Turn over è un indicatore del benessere del personale che deve però essere compreso e letto in modo critico e contestualizzato. I posti che rientrano nel turn over fanno riferimento alla sostituzione su di un posto di lavoro già esistente e non comprendono le sostituzioni per maternità e le malattie di lungo periodo.

TITOLI DI STUDIO DEL PERSONALE

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Scuola media	7	9	9	9	10	9	8	9
Scuola professioni sociali	6	4	11	7	9	11	10	9
Maturità	25	28	19	27	22	21	20	21
Infermieri	0	0	0	1	2	2	2	0
Educatori	10	10	10	11	17	24	26	25
Lauree diverse	10	11	13	18	13	10	11	10
Psicologi	Non rilevato	6	10	12	13	11	12	11
Medico	0	0	0	1	1	1	0	0
Totale	58	68	72	86	87	89	89	85

Situazione al 31/12/2009

La professionalizzazione del personale è un punto continuamente in evoluzione, il personale ora conta infatti 46 operatori laureati, contro i 51 dell'anno precedente (due infermieri ed i medici sono stati assunti come consulenti). Ma dei 21 con maturità ben 8 hanno studi universitari in corso.

PATENTINO

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Senza	18	17	24	28	29	25	27	29 34,1%
PATENTINO A	13	19	17	23	22	24	25	24 28,2%
PATENTINO B	12	14	10	10	14	18	15	12 14,1%
PATENTINO C	8	9	13	16	15	17	16	13 15,4%
PATENTINO D	7	9	8	9	7	5	6	7 8,2%
Totale	58	68	72	86	87	89	89	85

Situazione al 31/12/2009

Il patentino costituisce elemento di vantaggio nei criteri selettivi, ma non è elemento di esclusione. Le nuove assunzioni tengono conto del calcolo della necessaria percentuale tra operatori di madrelingua italiana e tedesca. È infatti importante erogare un servizio di alta qualità sia nella lingua italiana che in quella tedesca.

Utenze

I dati che seguono differenziano tra i vari progetti presenti in Associazione, mentre lo schema qui rappresentato prende in considerazione il numero di tutti gli utenti (presi in carico) con una fotografia all'ultimo giorno del mese. Si va da un minimo di 72 presenze (82 nel 2008) ad un massimo di 90 (96 nel 2008).

mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2009	84	90	86	82	79	78	78	72	77	74	76	73
2008	96	90	92	91	94	91	83	90	82	83	88	83
2007	89	87	91	88	96	97	94	87	98	98	99	99

Fotografia all'ultimo giorno del mese

mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2009	92	95	94	93	86	88	86	82	86	77	81	79

Questi dati invece raccolgono il numero delle persone passate nel corso del mese

Utenti del “Progetto Bambini e Giovani”

Territorio	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
A.S.S.B	7719	6718	6085	5918	5924	5066 *	4931
C.C. Burgraviato	1839	3324	4127	4180	4064	3755	3284
C.C.Salto Sciliar	534	404	747	1311	955	221	90
C.C.Val Pusteria	1679	1746	1806	1357	1346	1235	1122
C.C.Bassa Atesina	0	1823	3016	2994	2803	3638	3684
C.C.Wipptal	0	0	0	0	0	0	0
C.C.Val Venosta	0	0	105	0	0	0	0
C.C. Valle Isarco	0	0	0	0	0	0	0
Trento							114
Totale	11771	14015	15886	15760	15092	13915	13226

* Di cui 32 presenze pagate dal USSM

Nel complesso si sono avute 689 giornate di presenza in meno rispetto al 2008. Un’analisi deve essere fatta sul calo costante delle presenze nel corso degli anni sul territorio di Bolzano.

anno	Numero utenti diversi minori
2009	94
2008	125
2007	112

Utenti del “Progetto dipendenze”

Territorio	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
C.S. Bolzano	3764	3341	2836	4329	4193	3267	1591,2
C.S. Merano	2002	1861	2202	2940	2491	2450	1261,8
C.S. Bressanone	789	1482	1247	174	65	17	603
C.S. Brunico	0	0	0	219	0	194	278,6
Fuori provincia	681	1600	604	581	788	887	830,8
Totale	7236	8284	6889	8243	7537	6815	4565,4

Continua la costante diminuzione delle presenze nell’ambito delle dipendenze. La forte differenza è soprattutto dovuta alla chiusura della Comunità Josefsberg nel 2008.

Numero medio di utenti presso il progetto dipendenze (esclusi gli alloggi)

Anno	Media utenti giornaliera
2009	12,50
2008	18,70
2007	20,64
2006	22,60
2005	18,9

Presenze minime e massime

Struttura	Presenza minima 2007	Presenza massima 2007	Presenza minima 2008	Presenza massima 2008	Presenza minima 2009	Presenza massima 2009
S.Isidor	6	13	4	14	3	14
Josefsberg	1	11	3	10	chiuso	chiuso
Reinserimento	2	9	0	6	1	5
Alloggi protetti	3	5	1	5	2	4

anno	Numero utenti diversi adulti
2009	50
2008	54
2007	63

Rete

Nell'ambito dello sviluppo e del mantenimento della rete dei servizi sono continuati i singoli rapporti con gli Uffici pubblici ed il terzo settore, sia in ambito sanitario, sia sociale che culturale. A seguire un elenco dei principali interlocutori:

La Provincia Autonoma di Bolzano ha un ruolo fondamentale nella rete dei servizi a cui l'Associazione prende parte. Non solo sostiene economicamente gran parte dei costi dei Centri Giovani, del Progetto di mediazione penale minorile, del Progetto Alba, della prevenzione secondaria, della biblioteca e di alcuni progetti più specifici, ma è anche interlocutore diretto nella definizione dei bisogni del territorio.

I principali uffici di riferimento sono nelle seguenti Ripartizioni Provinciali:

- Sociale - Ufficio famiglia donna e gioventù - l'Ufficio anziani e distretti sociali - l'Ufficio soggetti portatori di handicap e invalidi civili;
- Sanità con l'Ufficio Distretti Sanitari, l'Ufficio Ospedali e l'Ufficio Formazione del personale sanitario;
- Formazione professionale italiana, tedesca e ladina;
- Cultura italiana e tedesca; Ufficio Servizio Giovani Amt für Jugendarbeit;
- Affari Comunitari - Servizio del Fondo Sociale Europeo;
- Edilizia e Servizio Tecnico - Ufficio edilizia sanitaria;
- Diritto allo Studio, Università e ricerca scientifica.
- Ambiente – Ufficio amministrativo tutela del paesaggio

Il Comune di Bolzano ha garantito la copertura parziale dei costi dei progetti territorialmente legati alla città, come per i Centri Giovani, il progetto di mediazione penale minorile, oltre che per iniziative di promozione e di prevenzione del disagio e di alcuni progetti internazionali. I principali uffici di riferimento sono nelle Ripartizioni

- dei Servizi alla Comunità Locale – Ufficio Pianificazione Sociale - Ufficio Famiglia Donna e Gioventù - Ufficio Sanità - Ufficio Sport – Ufficio Servizi Educativi e del Tempo Libero.
- dei Servizi Culturali e Turismo – Ufficio Cultura

Le Comunità Comprensoriali, hanno collaborato con l'Associazione sul territorio provinciale per lo sviluppo di progetti o strutture, nello specifico le Comunità

Comprensoriali del Burgraviato, della Bassa Atesina e della Val Pusteria, con le quali si sono gestiti i servizi a favore di minori. Le altre Comunità hanno avuto un ruolo di fruitori dei servizi, poiché hanno inviato utenti.

L'Azienda Servizi Sociali di Bolzano, che ha inviato utenti negli appartamenti protetti di passaggio nell'ambito delle dipendenze. L'ASSB ha anche fruito delle strutture residenziali e diurne per minori. Inoltre vi è stata una convenzione per la gestione degli appartamenti di passaggio per persone tossicodipendenti.

L'Azienda Sanitaria, per tutto il lavoro svolto con il servizio di neuropsichiatria infantile e nell'ambito delle dipendenze con i Ser.D, ed il Centro di Salute Mentale, il servizio psicologico e con i reparti ospedalieri.

Il Comune di Merano che ha finanziato un progetto di accompagnamento pomeridiano ed ha sostenuto il Centro Giovani Tilt..

La Diocesi di Bolzano Bressanone attraverso i contatti con il mondo delle parrocchie

La cooperativa Eureka la quale è un interlocutore privilegiato nell'ambito del reinserimento lavorativo

Il Coordinamento del Triveneto sul Numero Verde della Tratta con la quale si collabora nell'ambito del Progetto Alba.

La FICT (Federazione italiana comunità terapeutiche) con la quale si collabora alla progettazione del Servizio Civile Nazionale e in alcuni progetti specifici sulle dipendenze.

Il Banco Alimentare dal quale l'Associazione riceve rifornimento alimentare durante tutto l'anno

Il Pronto Fresco dal quale si ricevono alimentari freschi a breve scadenza

La cooperativa Istituto Progetto Uomo per la formazione in ambito sociale e sanitario.

I membri del Forum Privato Sociale con cui si sono instaurati tavoli di lavoro per lo sviluppo di pratiche comuni nell'ambito della gestione dei servizi sociali. In particolare con le associazioni: Dachverband, Lebenshilfe, Ehe und Erziehungsberatung, Legacoopbund, Caritas, Kinderdorf.

I partner del Crais (strutture sociopedagogiche della Provincia di Bolzano)

Il Forum Prevenzione

Il Dipartimento pari opportunità

Il Ministero della Gioventù

il Ministero di Giustizia

U.E.P.E.

U.S.S.M.

il Tribunale per i Minorenni

il Tribunale di sorveglianza

il Tribunale di Bolzano

la Procura di Bolzano

la Questura

il corpo dei Carabinieri

Centro di Mediazione Penale per Adulti

Tavoli di Lavoro

Crais: costituito da tutti i servizi che operano nel disagio minori in Provincia per trovare criteri condivisi di lavoro.

TOP presso Bad Bachgart: tavolo di lavoro sulle dipendenze e prevenzione in provincia.

Forum Privato Sociale: con alcune realtà del privato sociale per identificare linee comuni di gestione del sociale sul territorio provinciale.

Concept groupe Brunico: per identificare il nuovo concept per la comunità diurna con la rete dei servizi sociali di Brunico (Comunità comprensoriale, distretto sociale, Ser.D., scuole)

Concept groupe Appiano: per identificare il nuovo concept per la comunità diurna con la rete dei servizi sociali di Appiano

Formazione dei centri giovanili provinciali

Fachplan ASSB sul tema della Donna

Fachplan ASSB sul tema delle Dipendenze

Coordinamento ASSB sul tema delle strutture sociopedagogiche

Tavolo di coordinamento per i Minori stranieri non accompagnati

Realizzazione di percorsi formativi con la scuola professioni sociali.

Gruppo di lavoro mediazione penale minorile: con U.S.S.M. per affrontare temi diversi.

Tavolo di lavoro per il progetto cocaina con altre realtà nazionali (FICT)

Tavolo di lavoro per il trattamento dei dati epidemiologici per i servizi per le dipendenze.

Forum dipendenze a Merano

Azioni preventive sul quartiere Europa Novacella e Don Bosco con le scuole

Tavolo di lavoro FICT sulla Doppia Diagnosi

Tavolo di lavoro con il Comune di Merano per attività di sensibilizzazione

Forum delle realtà giovanili del Comune di Merano

Collaborazioni con l'Associazione famiglie numerose

Progetto Dipendenze

Il 2010 ha visto il consolidamento del lavoro della struttura S. Isidor,. Il numero di utenti è diminuito a causa della chiusura della comunità terapeutica Josefsberg. Si è cercato quindi di aumentare la qualità dell'intervento di accoglienza e di migliorare l'intervento del modulo di doppia diagnosi. Con il Ser.D si sono avuti incontri periodici in presenza dell'Ufficio Distretti Sanitari della Provincia Autonoma di Bolzano.

Si è anche implementato un percorso di miglioramento della qualità con alcuni consulenti della Regione Emilia Romagna.

Si è consolidato il rapporto con l'ASSB per ciò che riguarda gli alloggi protetti di passaggio, anche se vi è stata la chiusura dell'appartamento femminile a partire da gennaio 2010.

La **comunità S. Isidor** ha avuto alte variazioni nel numero di presenze, quasi a significare una forma di risposta di residenzialità emergenziale. L'equipe ha subito alcune modifiche (gli infermieri hanno modificato il loro contratto da dipendenti in consulenti esterni, lo stesso dicasi per il medico). Le variazioni del personale hanno tolto leggermente stabilità all'equipe. Vi è stato inoltre un forte aumento di presenza di utenti del Ser.D di Trento.

La **Comunità di Reinserimento** subisce forti oscillazioni di presenza. Si è cominciato ad accogliere anche persone direttamente dai servizi pubblici o da altre comunità, questo per rendere la struttura maggiormente indipendente da S. Isidor e quindi più autonoma nella scelta dell'utenza.

Il progetto di **Prevenzione Secondaria** ha avuto continuità durante tutto l'arco dell'anno attraverso l'equipe di 2 psicologi a part time. Il progetto ha permesso di dare risposte anche ad una fascia di utenza che al momento non trova una adeguata risposta in ambito provinciale, vi è stato un aumento del numero di persone contattate rispetto all'anno precedente (vedi tab. successiva) Inoltre si è rafforzata la collaborazione con il Ser.D di Merano.

Il **Gruppo di Auto Mutuo Aiuto** dei genitori di figli tossicodipendenti ha avuto continuità durante tutto l'arco dell'anno, ha funzionato autonomamente con alcuni volontari ed è stato supportato da uno psicologo, anche se il numero dei genitori che frequentano il gruppo è in calo.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Destinatari del servizio	Altri destinatari	Provenienza territoriale	Attività realizzata	committenti	Altri contatti
Persone con problemi di dipendenza	Persone con problematiche	Alto Adige e Italia.	Servizio terapeutico	Ser.D Bolzano, Merano, Brunico,	Servizi sociali,

	psichiatriche secondarie		(clinico e pedagogico)	Bressanone ed altri	genitori, carcere
--	-----------------------------	--	---------------------------	---------------------	----------------------

Personale clinico

numero	funzione	qualifica	Particolarità
1	Direttore Sanitario	Medico Psichiatra	15 ore settimanali
1	Medico psichiatra	Medico	15 ore settimanali
1	psicoterapeuta	Resp clinico	
3	psicologi /psicoterapeuti	psicologia	Personale in formazione psicoterapeutica
1	Consulente	Psicoterapeuta	

Comunità di Accoglienza S. Isidor

PERSONALE

Numero	Funzione	Qualifica	Particolarità
1	Coordinatore	Educatore professionale	
4,5	educatori	Vari titoli (psic., ed., soc., ecc.)	
2	medici	psichiatri	Consulenti esterni
2	Infermieri	Infermiere professionale	Consulenti esterni

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	media di presenze	% di utilizzo	Varie
2009	365	14	3441	9,43	67,35	
2008	366	14	2913	7,95	56,85	
2007	365	12	3318	9,09	75,75	
2006	365	12	3075	8,42	70,20	2 posti in doppia diagnosi sperimentali
2005	92	10	291	3,1	31,63	Aperta ad ottobre

Reinserimento

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarità
1	coordinatore		
3	educatori	Vari titoli (psic., ed., soc., ecc.)	

SERVIZIO

	giorni apertura	Capacità ricettiva	Presenze effettive	media presenze	% di utilizzo	varie
2009	365	6	1123,8	3	51,3	
2008	152	15 fino al 31.05	263	1,7	11,5%	Cambio ricettività
	214 366	6 dopo	982	4	76,47%	
2007	365	15	1812	4,96	33,09	
2006	365	15	2012	5.5	36.74	
2005	365	15	2111	5.78	38.55	
2004	365	15	3358	9,33	62,20	
2003	365	15	3453	9,59	63,94	

appartamenti di reinserimento a Bolzano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarità
1	coordinatore	educatore professionale	5 ore settimanali
1	educatore	educatore professionale	22 ore settimanali

SERVIZIO

	giorni apertura	capacit a' ricettiva	presenze effettive	n. medio di presenze	% di utilizzo	varie
2009 M	365	4	878	2,4	60,13	
2009 F	365	2	340	0,93	46,6	
2008 M	152	5 fino al 31.05	247	1,62	32,5	Cambio ricettività
	214 366	4 dopo	211	0,98	24,6	
2008 F	366	2	439	1,2	60%	
2007 M	365	5	1101	3	60,32	
2007 F	365	2	365	1	50,00	
2006 M	365	5	1051	2,9	60 %	
2006 F	365	2	39	3,39	67.7%	
2005 M	365	5	1085	3	67%	
2005 F	365	2	100	0.2	13.69 %	

Il gruppo di mutuoaiuto

	Numero genitori	numero incontri	varie
2009	5	8	Gestito da una volontaria e con la supervisione del nostro psicologo
2008	5	10	
2007	8	12	
2006	10	14	
2005	8	12	

Prevenzione Secondaria

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarità
2	Psicoterapeuti psicologi		equivalenti ad una 1,7 unità

SERVIZIO

	Giorni di apertura	Contatti Numero Verde	Totale utenti	Totale colloqui	Totale ore colloqui	varie
2009	feriali	nd	205	1094	1641	
2008	feriali	nd	172	896	1344	
2007	feriali	nd	153	783	1174,5	
2006	feriali	195	131	504	756	
2005	Feriali	310	101	334	501	
2004	feriali	42	75	225	246	

Obiettivi	Strategia	risultato	Indicatori di risultato
Ridurre costi del progetto Dipendenze	Razionalizzazione di personale e costi generali	Minore deficit a fine anno	Spese ridimensionate
Elaborare nuovo concetto di reinserimento	Trovare una forma che permetta al reinserimento di svolgere attività autonoma	Utenza differenziata e non legati unicamente a Josefsberg	Elaborato concetto, da implementare
Aumentare la relazione con l'estero	Aumentar ei contatti con referenti esteri	Avere i primi invii dall'estero	Attuati solo contatti informali
Individuare nuovo metodo di copertura costi	Contattare i politici	Minore deficit	Raggiunto
Individuare nuovi bisogni nelle dipendenze	Sviluppare una rete anche sociale	Maggiore sviluppo dei progetti in ambito sociale	In itinere
Aumentare le relazioni nell'ambito del sociale	Attuare forme di collaborazione anche con organizzazioni sociali		Partecipazione al fachplan delle dipendenze
Elaborare progetti alternativi al sanitario	Trovare forme di finanziamento legate al sociale, ambientale Ministeriale ecc.	Progetti approvati	Due nuovi progetti approvati(musicoterapia e ambiente)
Individuare la tipologia di utenza di Villa Deluegg	Attraverso interviste e questionari con i reparti di psichiatria dell'ASL	Elaborazione di un documento	Ricerca eseguita / progetto accantonato dalla Provincia

Progetto Bambini e Giovani

Il Progetto Bambini e Giovani ha visto per il 2009 lo sviluppo dell'area della neuropsichiatria infantile, ovvero è stata rinnovata la convenzione con l'Azienda Sanitaria Bolzano (ASB) per avere alcuni posti per minori con disturbi psichiatrici, integrati con delle strutture sociopedagogiche.

Si è ulteriormente sviluppata la nuova area d'intervento individualizzato su minori, in base alle esigenze sono stati impiegati educatori, psicologi, operatori sociali o altro, supportati da un consulente pedagogico.

Si è dato avvio al progetto "Arianna", che cerca di organizzare gli individualizzati di Bolzano con laboratori specifici per ragazze adolescenti.

L'Associazione ha organizzato un corso di formazione degli operatori delle strutture sociopedagogiche presenti in provincia (Crais) con la partecipazione di molti operatori di enti pubblici. Questo ha permesso di aumentare la relazione tra operatori di privato e pubblico

Si è elaborato il progetto di gestione della struttura socio pedagogica "Focolare", che a partire dal 1° gennaio è passata all'Associazione, in attesa che venga elaborato il bando pubblico di assegnazione.

In breve gli elementi più significativi per ogni struttura/servizio:

Comunità Piccola Casa Bolzano

Nel complesso , il 2009 ha visto un leggero aumento in percentuale delle presenze di minori, questo grazie anche all'accordo "vuoto per pieno" concordato con la Provincia ed approvato da Assb e ASB. Vi è una forte presenza di minori stranieri ed un aumento notevole delle problematiche degli utenti presenti.

Comunità Sancta Clara Bolzano

Anche per la Comunità Sancta Clara il tema principale è stata la convenzione concordata con la Provincia ed approvata da Assb e ASB. per i due posti integrati di neuropsichiatria infantile.

L'equipe ha mantenuto una buona stabilità, unita ad un forte senso di appartenenza e collaborazione. L'esperienza acquisita dagli educatori già presenti in struttura e la professionalità di tutti hanno permesso un buon funzionamento generale del servizio.

Comunità Grisù Brunico

La struttura ha diminuito il numero medio di presenze rispetto all'anno precedente. Si dovrà analizzare meglio il 2010 per studiarne le prospettive. Hanno cominciato a svilupparsi progetti individualizzati per il quale viene utilizzato un educatore che già aveva operato per l'Associazione.

Vi è stata capacità da parte degli operatori di trovare nuove forme di finanziamento.

Comunità Kalimera Appiano

È avuto un boom di presenze, questo ha anche permesso di mantenere bassa la retta definita per il 2010.

Si continua con il tavolo di lavoro con la rete dei servizi locali per l'elaborazione di un "Konzept" sullo stile del lavoro già svolto a Brunico.

Anche per la struttura vi è stata assicurazione da parte della Comunità Comprensoriale della disponibilità di alcuni spazi presso una struttura più adeguata che verrà edificata nei prossimi anni in centro ad Appiano.

Comunità Hans Lanz Merano

La struttura ha visto un forte lavoro da parte della coordinatrice per rinsaldare i rapporti con il territorio. Il numero di presenze pur avendo avuto una richiesta da parte degli enti pubblici di aumento dei posti disponibili ha visto un calo notevole rispetto al 2008. Si dovrà monitorare il 2010 per capirne le prospettive.

Si sono cercati luoghi alternativi per spostare i servizi, ma vi è una forte difficoltà ad individuare strutture con caratteristiche adeguate.

Alta Autonomia Merano

Il progetto di Residenza Assistita di Merano ha registrato un decremento delle presenze. Si è quindi modificato il target di uno degli appartamenti in appartamento femminile.

Alta Autonomia Bolzano

Le residenze assistite maschili hanno avuto un aumento della percentuale di copertura, questo anche in seguito al ridimensionamento del numero di posti.

Mediazione Penale Minorile

Possiamo valutare positivamente l'attività di quest'anno da parte dell'equipe. L'esperienza ha portato un sentimento di sicurezza nell'affrontare i casi più difficili.

I numeri dei servizi

numero	funzione	qualifica	particolarità
1	Responsabile del progetto bambini e giovani	educatore professionale	I carichi di lavoro vengono suddivisi tra i vari centri di costo riferiti all'area minori.

Comunità Sancta Clara Bolzano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarità
1	coordinatore	psicologo	50 % riferito al residenziale, 50 % servizi diurno
6	educatori	Psicologo, educatore professionali, OSA, laurea (2), diploma (2)	Di cui una a 25 ore
1	Colf		

Di cui due educatori per il servizio diurno

SERVIZIO residenziale

	giorni apertura	capacità ricettiva	presenze effettive in gg.	n. media di presenze	% di utilizzo	varie
2009	365	8	2166	5,9	74,20%	

2008	366	8	1944	5,31	66,60%	
2007	365	8	1958	5,36	67,05%	
2006	365	7	2154	5,9	84,3	
2005	365	7	2228	6,1	87,2	
2004	365	7	2115	5,8	82,8	
2003	365	6	1647	4,5	75,2	

Tali presenze sono le effettive, ovvero le giornate in cui i minori erano presenti in struttura.

SERVIZIO diurno

	giorni apertura	capacità ricettiva	presenze effettive in giornate di presenza	n. media di presenze	% di utilizzo	varie
2009	247	8	773	3,1	39%	
2008	248	8	1217	4,9	61,34	
2007	250	10	976	3,9	39	
2006	260	10	990	3,9	39,7	
2005	260	10	978	3,7	37,6	
2004	260	10	1049	4,0	40,3	
2003	260	10	1487	5,7	57,2	

Comunità Piccola Casa Sandro Amadori Bolzano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarità
1	coordinatore	educatore professionale	30 ore settimanali
5	educatori	Educatori professionali, OSA, laurea, diploma, mediatore culturale	Di cui una a 30 ore ed una a 20 ore
1	colf		Part-time 20 ore settimanali

SERVIZIO

	giorni apertura	capacità ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie
2009	365	8	2540	6,9	86,25	
2008	366	8	2462	6,72	84,2	
2007	365	8	2456	6,7	84,1	
2006	365	8	2013	5,7	72,0	
2005	365	8	1967	5,3	67,3	
2004	365	7	1594	4,3	62,3	
2003	365	7	1647	4,5	64,4	

Comunità Hans Lanz Merano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarità
--------	----------	-----------	---------------

1	coordinatore	pedagogista	Part time
2	educatori	Educatore professionale, diploma	

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizz o	varie
2009	248	10	1172	4,7	47,25	
2008	249	8	1339	5,37	67,21	
2007	245	8	1083	4,4	55,25	
2006	260	9	1512	6,1	76,9	
2005	260	8	1478	5,6	71,0	
2004	260	9	1139	4,3	43,8	
2003	260	9	1190	4,5	45,7	

Residenze Assistite Merano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	educatore professionale	Part time.
2	educatori	Psicologo e pedagogista	part.time

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie
2009	365	8	1532	4,2	52,5	
2008	365	8	1686	4,6	57,58	
2007	365	8	2159	5,9	73,95	
2006	365	6	1972	5,4	90,00	
2005	365	6	1917	5,2	87,5	
2004	365	6	1897	5,2	87,4	
2003	61	5	125	2	40,9	

Tagesgruppe Kalimera Appiano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	Psicologo	
2	educatori	Educatori prof..	

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie
2009	253	12	1841	7,5	60,67	
2008	246	12	1565	6,36	53%	
2007	247	12	1463	5,9	49,35	
2006	244	12	1920	7,86	65,5	
2005	240	12	1745	7,27	60,59	

Tagesgruppe Grisù Bruneck

numero	funzione	qualifica	particolarita'
1	coordinatore	Educatore	A 25 ore
2	educatori	Educatore professionale, OSA	

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie
2009	248	10	1122	4,5	45,2	
2008	250	10	1235	4,94	49,4%	
2007	243	10	1346	5,5	55,39	
2006	245	10	1357	5,5	55,38	
2005	232	10	1729	7,45	74,5	
2004	236	10	1746	7,4	74,0	
2003	236	10	1679	7,12	71,2	

Residenze Assistite Bolzano

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarita'
2	Coordinatore (uno maschile ed uno femminile)	educatore professionale	Part time
2	educatori	Varie	part.time

SERVIZIO

	giorni apertura	capacita' ricettiva	presenze effettive	n. media di presenze	% di utilizzo	varie
2009	365 femminile	4	890	2,4	61	
	365 maschile	5	1190	3,2	65,2	
2008	365 femminile	4	1058	2,9	73,42	Variata la ricettività
	365 maschile	9 fino al 30.04 5 dopo	624 788	5,15 3,21	57,3 64,32	Chiude app. via alessandria
2007	365 femminile	3	804	2,2	73,42	Variata la ricettività
	365 maschile	9	2725	7,4	82,95	
2006	365 femminile	4	559	1,5	38,28	
	365 maschile	9	3051	8,3	92,8	Aumento durante l'anno di una unità
2005	365 femminile	3	780	2,1	71,2	
	365 maschile	8	2600	8,3	92,8	Diminuzione di una unità
2004	365 femminile	4	748	2	51,2	
	365 maschile	9	2945	8	89,6	Aumento durante l'anno di una unità
2003	365 femminile	4	1108	3	75,8	
	365 maschile	8	2920	8	100	

Mediazione Penale Minorile

Destinatari del servizio	Altri destinatari	Provenienza territoriale	Attività realizzata	Committenti	Altri contatti
Giovani del penale in età 14 – 25 anni	Servizi Sociali territoriali	Alto Adige	Mediazione penale minorile	Provincia, Comune di Bolzano, Merano e Tribunale per minorenni	Servizi Sociali, genitori

PERSONALE

numero	funzione	qualifica	particolarità
1	coordinatore	Educatore	
4	Mediatori	Varie (avvocato, assistente sociale, psicologo)	Due liberi professionisti

SERVIZIO

	Procedimenti avviati	Minori contattati indagati	Vittime persone	Rifiuti della vittima in percentuale	Incontro tra vittime ed indagati	Rifiuti dell'autore
2009	14	16	14	14	92	6%
2008	9	10	11	9,0	100%*	20 %
2007	16	22	17	24,0	75%	14 %
2006	14	18	15	34,0	72,0	6 %
2005	16	23	22	38,0	62,0	0 %
2004	12	21	22	42,0	58,0	33

*numero considerato dove c'è stato almeno un colloquio.

La mediazione penale Minorile è stata finanziata dall'Ufficio Famiglia Donna e Gioventù della Provincia Autonoma di Bolzano, dal Comune di Bolzano e dal Comune di Merano.

OBIETTIVI 2009 PROGETTO BAMBINI E GIOVANI

obiettivo	strategia	Indicatore di risultato	
Formazione	Elaborare un progetto di formazione sui territori di Appiano, Merano e Brunico di formazione congiunta con i servizi invianti.	Esecuzione corso	Eseguito
Elaborare un concetto comune per i progetti individualizzati	Tenere presente le diversità territoriali	Stendere documento	In esecuzione
Elaborare la convenzione con la sanità per i minori con disagio psichiatrico	Stesura del documento	Firma	Steso documento , manca il protocollo
Sviluppare un concetto di lavoro con e per le famiglie dell'utenza	Trovare fonti di finanziamento ed elaborazione del concetto	Presenza in carico di alcune famiglie	Presenza in carico una famiglia
Identificare nuova struttura per centro diurno merano	Mappare territorio ed identificare nuove opportunità	Firma del contratto	Identificata, ma la posizione non è ottimale per il distretto
Sviluppare il lavoro con il Crais	Istituzioni di nuove reti tematiche	Report sui temi trattati	Non eseguito
Autonomia dei servizi	Trovare forme per rendere i servizi autonomi nella gestione ordinaria	Aumento della responsabilità dei coordinatori e conseguente ottimizzazione delle risorse	Identificati alcuni strumenti.

Progetto Cultura e territorio

In questo progetto sono stati inseriti i Centri Giovani, i progetti di accompagnamento pedagogico, la squadra di calcio Excelsior e gli interventi di prevenzione primaria ed il polo educativo. Ci si muove dunque con particolare riguardo nell'ambito dei giovani, della famiglia e della scuola. L'area è stata affidata a Dario Volani.

Centri Giovani

I Centri Giovani dell'Associazione hanno lavorato per divenire sempre più centri per la cultura giovanile. Si lavora dunque con e per i giovani cercando di contribuire al miglioramento della qualità della vita, alla scoperta delle abilità, allo sviluppo della creatività, al sostegno delle capacità di piena cittadinanza, attraverso proposte di animazione culturale, sociale, ludica e sportiva e puntando sulla capacità degli animatori di instaurare una relazione educativa.

I Centri Giovani rispondono al bisogno dei giovani di trovare dei riferimenti educativi (gli animatori si propongono come adulti significativi), di trovare spazi ed esperienze dove incontrarsi tra pari, dove sviluppare la capacità creativa, dove poter scoprire potenzialità inespresse e non consapevoli, dove promuovere le culture giovanili, dove trovare opportunità per relazionarsi con il mondo adulto, con altre reti, con enti ed organizzazioni, dove trovare un luogo per sviluppare la loro autonomia, dove trovare proposte per il tempo libero e dove poter portare le proprie idee, dove mettersi alla prova nella capacità di organizzare, dove sentirsi protagonisti e non spettatori, dove essere aiutati nel percorso di ricerca di senso rispetto alle scelte/azioni della propria vita e alle prospettive per il futuro, dove incontrare persone capaci di accogliere i bisogni, gli interessi ed i desideri dei ragazzi, dove essere sostenuti nelle difficoltà tipiche dell'età adolescenziale, dove scoprire l'importanza dell'appartenenza alla propria comunità territoriale e al proprio territorio.

I centri giovani sono stati affidati ad un unico coordinatore in modo tale da avere il massimo della condivisione progettuale e lavorativa

Centro per la cultura giovanile Charlie Brown Bolzano

Il Centro Giovani Charlie Brown è una realtà radicata nel quartiere ed uno stabile punto di riferimento per un buon numero di ragazzi in gran parte provenienti dai palazzi IPES nelle immediate vicinanze della struttura.

La struttura ha nel corso del 2009 sviluppato un nuovo concetto di interazione con il territorio, pensando ed elaborando con alcuni giovani universitari il nuovo stile d'intervento, legato in modo principale al fumetto, che diventa uno strumento per attirare i giovani e con loro sviluppare nuove idee.

Squadra di Calcio Excelsior

Il progetto Excelsior continua con la propria attività. E' un progetto autonomo nella gestione, tranne per gli aspetti amministrativi. Vi sono alcune ore dedicate da parte di alcuni operatori dell'associazione, il resto è garantito da 4 volontari che hanno gestito il gruppo. Dopo nove anni di attività pensiamo sia stato ampiamente dimostrato non trattarsi di una mera attività fisica, ma di un progetto culturale oltre che sportivo che di anno in anno cerca di produrre momenti di incontri e confronto dando la possibilità ai giovani coinvolti di essere i protagonisti.

Il progetto Excelsior di anno in anno ha una visibilità sempre maggiore.

Centro per la Cultura Giovanile Villa delle Rose (BZ)

Nel 2009 è continuato il grosso lavoro da parte di un volontario, di ristrutturazione dei locali del centro, sono state fatte notevoli migliorie al giardino ed agli impianti, oltre alla ristrutturazione compiuta dal Comune di Bolzano.

Vengono costantemente utilizzati gli spazi sportivi da parte della cittadinanza (campo da calcio e da pallacanestro).

Inoltre si elaborano attività (vedi concerti, manifestazioni ecc.) che hanno notevole visibilità (vedi Playground, Art may sound, ecc)

Centro per la Cultura Giovanile Tilt (Merano)

Il Centro giovani Tilt nel corso del 2009 ha consolidato il gruppo di giovani che usufruiscono del servizio, si è potuto "attingere" dalle squadre presenti nel complesso, garantendo anche l'attività ordinaria, oltre che la gestione delle attività straordinarie, sviluppate presso il centro a Sinigo e portate in tutta la città.

Accompagnamento pedagogico pomeridiano Merano

"Qui per te" accoglie ragazzi provenienti da diversi Istituti Comprensivi Didattici, i quali nella struttura oltre ai compiti svolgono attività con gli educatori dei centri.

Vi sono circa 20 ragazzi che usufruiscono del servizio.

Accompagnamento pedagogico pomeridiano Bolzano

“On Air” è un servizio di doposcuola che oltre ad aiutare i ragazzi a svolgere i compiti pomeridiani, permette, attraverso il gioco, di far esprimere le proprie risorse ed i propri bisogni.

Accompagnamento pedagogico pomeridiano Bolzano in lingua tedesca

Pflicht und Spass è un servizio doposcuola in lingua tedesca, richiesto dal territorio del quartiere. Ha iniziato le attività in ottobre 2009 e subito ha avuto un forte impatto, coinvolgendo circa 20 bambini.

Polo educativo (BZ)

Nell'autunno del 2009 è partito il progetto “Polo educativo”, il servizio è in fase di strutturazione, per cui è stato dato un piccolo contributo dal Comune di Bolzano per l'implementazione. Partirà pienamente il progetto alla consegna dell'immobile situato presso il complesso Mozart al Quartiere Firmian. Fondamentalmente avrà come target le famiglie con bambini sia 0-3 anni sia più grandi.

Backstreet (BZ presso i quartieri Don Bosco ed Europa Novacella)

Il progetto nasce dallo stimolo delle scuole e dei servizi pubblici, tre educatori a part time (10 ore cadauno) seguono alcuni ragazzi (in prevalenza nomadi) del quartiere Europa Novacella e Don Bosco.

Scuola Calcio (progetto estivo)

Nato come progetto estivo per dare risposte alla richiesta di un luogo “protetto” per i bambini, ha visto un aumento della richiesta tale da dover negare la partecipazione ad una lista di pre-iscritti. Vi sono stati 350 ragazzi iscritti e per il 2010 si dovrà aumentare la proposta. Il progetto non si occupa solo di calcio ma anche di tante altre attività diverse.

Azioni di prevenzione

Il 2009 ha visto partire una serie di iniziative e progetti orientati ad intensificare la presenza dell'associazione negli ambiti della scuola e della famiglia.

Nelle scuole (dalle elementari fino alle superiori, della città ed in altre realtà della provincia) siamo stati presenti con una varietà di progetti e proposte che andavano dall'animazione agli stili di vita, dall'educazione alla legalità ai vari laboratori creativi. Accanto alla competenza nell'ambito delle dipendenze e della prevenzione secondaria si è quindi sviluppato un riconoscimento delle competenze in ambito animativo e relativo alla promozione dell'agio.

Si è creato un gruppo multidisciplinare per gli interventi nei vari settori.

Si è raggiunta una proficua collaborazione con le scuole del quartiere, con progetti di accoglienza scolastica (prima settimana di scuola) ed interventi di intermensa.

Centri Giovani

Destinatari del servizio	Altri destinatari	Provenienza territoriale	Attività realizzata	committenti	Altri contatti
Giovani età 12 - 26 anni	- Gruppi e associazioni in rete - Scuole	Alto Adige	Animazione, Servizio pedagogico, eventi di promozione e delle culture giovanili	Ufficio servizio Giovani della Provincia di Bolzano, Ufficio famiglia donne e gioventù del Comune di Bolzano, Comune di Merano	Servizi sociali, genitori, scuole, associazioni sportive, tempo libero, circoscrizioni

Charlie Brown, Villa delle Rose (Bolzano), Tilt (Merano)

PERSONALE EDUCATIVO PREVISTO

numero	funzione	qualifica	particolarità
1	coordinatore	educatore professionale	
5	educatori	varie (educatori, sociologi, ecc.)	

SERVIZIO

Charlie Brown

	giorni apertura	n. media di presenze	varie	particolarità
2009	300	30		
2008	300	30 + 25 excelsior	Attività interne ed eventi esterni	
2007	300	30 + 25 excelsior		
2006	300 ca	25 +25 Excelsior		
2005	300 ca	25+25 Excelsior		
2004	300 ca	35		
2003	300 ca	25		

Villa delle Rose

	giorni apertura	n. media di presenze	varie	particolarità
2009	300	30		
2008	300	35	Grandi spazi esterni e ampia attività anche con adulti	Il numero esclude quanti fanno uso delle strutture ma non partecipano attivamente
2007	300 ca	30		
2006	300 ca	30		
2005	300 ca	30		
2004	300 ca	30		
2003	300 ca	35		

Tilt

	giorni apertura	n. media di presenze	varie	particolarità
2009	300	30		
2008	300	30	Traslocato a Sinigo	Il numero esclude quanti fanno uso delle strutture ma non partecipano attivamente
2007	300 ca	45		
2006	300 ca	45		
2005	300 ca	45		
2004	300 ca	30		
2003	300 ca	25		

Il numero di presenze è riferito alla presenza media giornaliera, mentre molto più ampio è il numero di giovani che sono entrati in contatto con le strutture.

I centri giovani hanno diverse tipologie di frequentatori, i numeri espressi stanno ad indicare il numero dei frequentatori fissi oltre a questi vi sono decine di ragazzi che usufruiscono delle attrezzature e partecipano agli eventi. I Centri Giovani sono stati finanziati nel 2007 dal Servizio Giovani della Provincia Autonoma di Bolzano e dal Comune di Bolzano e Merano.

Excelsior

	Partite effettuate	n. tesserati	N° Persone incontrate	Persone retribuite
2009	20	30	200 (atleti di altre squadre)	3 in part time

Scuola Calcio

	Numero preiscritti	N° partecipanti		
2009	350 circa	300		Con l'aiuto di 10 volontari

Playground

2009	100 atleti 40 rapper/breaker	250 visitatori		Con l'aiuto di 15 volontari

Art May Sound

2009	20 cantanti 20 fumettisti	150 visitatori della mostra 100 studenti al workshop 250 spettatori		Con l'aiuto di 10 volontari

Centro Studi G. Antonin

Il Centro Studi si occupa di formazione, qualità, progettazione, eventi, comunicazione e gestione della biblioteca.

Nel corso del 2009 in ognuno dei vari ambiti si sono effettuate azioni rilevanti.

Formazione

Si è posta la base per la formazione sulla sicurezza, con 3 percorsi formativi da svolgere nel 2010 (modulo di formazione base per la sicurezza D.Lgs 81/2008; modulo di formazione antincendio; modulo di formazione sul pronto soccorso).

Sono stati vagliati i corsi di formazione esterni interessanti per gli operatori dei centri e successivamente è stata diffusa l'informazione.

Vi è stata inoltre una forte attività di consulenza, a Centri Giovani per organizzare attività straordinarie, per la programmazione annuale e le linee di indirizzo generali.

Sono state inoltre offerte delle consulenze a giovani che direttamente sono presentati al Centro Studi, invitati a farlo da persone o servizi ed enti in contatto con l'Associazione.

Qualità

Nell'ambito della qualità si è iniziato il progetto "modelli di qualità nel privato sociale" finanziato dal FSE in collaborazione con la Caritas tedesca ed in accordo con Lebenshilfe, Caritas, Ehe und Erziehungsberatung, Seniorendieste Lana, Coop. Albatros, Lega delle Cooperative, Federazione Provinciale per le associazioni sociali, Kinderdorf.

Progettazione

In questo ambito, accanto alla progettazione prodotta direttamente dagli operatori del Centro Studi "Guido Antonin", vanno "valorizzate" alcune ore di tutti i responsabili di progetto, che vengono impiegati e considerati parte integrante del centro studi. Si riescono così ad utilizzar tutte le competenze presenti in associazione per elaborare i progetti da proporre. Nel corso del 2009 sono stati elaborati molti progetti, anche nuovi e sono stati finanziati 23 progetti (con 37 domande a diversi enti pubblici),

valorizzando la capacità di cogliere differenti opportunità legislative e di rispondere a nuovi e vecchi bisogni.

Eventi

Gli eventi del centro studi si differenziano in due direzioni, alcuni vengono organizzati direttamente, altri vedono l'impiego solo come supporto nella gestione. Gli eventi di maggiore rilevanza sono stati:

- Organizzazione di un convegno ("storie di vita storie di sport" con la collaborazione della scuola Olimpia
- Organizzazione, in collaborazione con Società Italiana di Psichiatria, ASSB e il consultorio Ehe und Erziehungsberatung, del Convegno sull'antisocialità previsto a Bolzano nei primi giorni del 2010
- Preparazione delle "Giornate residenziali di aggiornamento e formazione"
- Preparazione di materiale informativo e di sensibilizzazione
- Organizzazione e gestione di varie diverse attività ed eventi promossi dall'Associazione.

Comunicazione

E' stata incaricata una persona di occuparsi di tutto l'ambito della comunicazione, sia interna che esterna.

E' inoltre stato incaricato di gestire la rete intranet.

E' stato sviluppato un giornalino interno, viene svolta una regolare rassegna stampa, è stato incaricato il centro studi della gestione del nuovo sito internet.

Sono state elaborate alcune nuove brochure dei servizi.

Sono stati elaborati graficamente i volantini delle attività dei centri giovani.

Biblioteca

La biblioteca specialistica ha lavorato nel 2009 in modo continuativo ed intenso, incontrando un crescente consenso ed interesse sia a livello generale che per le specifiche iniziative in tutti coloro con cui è entrata in contatto ed in particolar modo all'interno dell'Associazione con gli operatori ed i volontari dei vari progetti, per quanto fa riferimento alla formazione e all'aggiornamento.

La richiesta di consultazione e prestito da parte di utenti interni ed esterni alla biblioteca è stata costante.

Il servizio si è avvalso della presenza di due collaboratori part time che hanno contribuito, accanto al sempre prezioso sostegno di volontari fissi e di diversi collaboratori temporanei, fra cui vari tirocinanti, alla sistemazione definitiva sia degli spazi che del patrimonio librario.

Tale sistemazione si è resa necessaria per l'aumentato volume del patrimonio librario e per la cresciuta attività del Centro Studi (di cui la biblioteca specialistica fa parte). L'apertura al pubblico è stata garantita con il seguente orario: lunedì, martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00; mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 e venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Si sta valutando se sia possibile spostare la biblioteca in un luogo più accessibile alla cittadinanza e maggiormente visibile.

Abbiamo continuato l'attenzione al reparto multimedia-audiovisivi in cui sono catalogati registrazioni e atti di convegni, foto, videocassette, dvd e filmati relativi ai settori in cui è specializzata la biblioteca e agli eventi organizzati dall'Associazione "La Strada - Der Weg" anche se si rende necessario un maggiore investimento in questo settore.

Sono state affidate alla Biblioteca le attività di preparazione per la partecipazione a giornate di formazione, la documentazione degli interventi ed altre attività d'informazione, nonché l'operatività dell'organizzazione dei convegni dell'associazione.

Anche nel corso del 2009 sono state fatte trascrizioni regolari e traduzioni di interventi di diverso tenore per l'assistente spirituale don Giancarlo Bertagnoli che nelle sue molteplici uscite sul territorio diventa un promotore forte del servizio.

Come sostegno alla formazione, sono state svolte ricerche bibliografiche e di informazioni, anche in internet, su richiesta di vari operatori e giovani studenti.

Rassegna Stampa tematica

Si è data regolarità alla ricerca di articoli per una rassegna stampa quotidiana tematica che viene messa a disposizione degli interessati.

Per il 2009 vi sono stati 5 articoli per iniziative culturali, 19 per eventi dei centri giovani, 4 per l'associazione (donazioni) e 2 per i 50° anni di sacerdozio di Don Giancarlo.

Internos

Ideazione, progettazione , redazione e distribuzione di un foglio informativo sulle attività e sulle varie tematiche inerenti il disagio e l'agio giovanile. Internos è diventato una piccola rivista, molto apprezzata e seguita che consente di sensibilizzare e informare un sempre più vasto numero di persone su fatti e temi di maggior interesse.

OBIETTIVI 2009

obiettivo	strategia	risorse	parametro	mesi	
Creazione di una federazione dei centri giovani	Invito ad una serie d'incontri di approfondimento e formazione	Responsabile Centro studi	Costituzione della federazione	12	Non eseguito
Sviluppo dell'area degli interventi alla famiglia	Relazione con l'Ufficio Famiglia della Rip. 14 della Provincia e dei vari Comuni Collaborazione con l'Associazione Cristallo	Responsabile Centro studi ed operatori dei vari servizi	Sviluppo dei progetti	12	Sviluppati nuovi servizi (polo educativo e doposcuola)
Rafforzamento del centro studi	Visita ad altre realtà significative e ricerca d nuove risorse umane	Direzione, responsabile del centro studi e operatori	Diversa distribuzione dei carichi di lavoro. Nuove risorse umane	12	Non eseguito
Rafforzamento delle capacità inerenti la comunicazione	Formazione ad hoc. Internet ed intranet	Evidenza del ruolo del Comunicatore	Elaborazione e utilizzo delle procedure per la comunicazione	12	Eseguito in parte
Sviluppo del servizio di biblioteca	Intensificare i rapporti con le altre biblioteche specialistiche e con l'Ufficio educazione permanente provinciale	Operatori della biblioteca Nuovo programma Aleph	Nuovi contatti attivati	12	Non eseguito
Formazione interna ed esterna	Promozione di corsi e percorsi formativi e giornate di riflessione	Referente Docenti ed esperti esterni	Approvazione e finanziamento dei progetti. Numero dei partecipanti e gradimento	12	eseguito
Progetti di prevenzione nelle scuole	Collaborazione con i referenti provinciali dell'educazione alla salute per interventi sugli stili di vita dei giovani	Referenti Educatori esperti dell'Associazione e	Richieste da parte delle scuole	9	Eseguito
Attività di "pubblicizzazione" del servizio e dell'intera Associazione	Materiale informativo e serie di attività e piccoli eventi	Collaborazioni con altri servizi e presenza in determinati eventi	Conoscenza del servizio Centro studi all'esterno	10	Eseguito

Progetto Donna

Nel corso del 2009 il Progetto Donna ha aperto alcuni nuovi spazi di intervento, oltre quindi al progetto Alba e al progetto di residenza assistita femminile, sono stati inoltre intrapresi i primi passi per un nuovo servizio per le giovani madri. Si è portato avanti con il Comune di Bolzano la rete contro la violenza alle donne.

Fase di Accoglienza del Progetto Alba

Accoglienza d'emergenza

Sono state accolte 3 donne in struttura di accoglienza d'emergenza:

L'accoglienza d'emergenza è stata utilizzata nell'anno 2009 per un totale di 108 giorni (136 nel 2008)

Accoglienza con progetto

Nell'arco del 2009 la struttura di accoglienza, con una capacità ricettiva di 5 posti, ha avuto una presenza di 1641 giornate (1379 nel 2008), che corrisponde ad una percentuale del suo utilizzo del 89,91% (2008 : 75,35%).

È necessario sottolineare le notevoli difficoltà alle quali le donne vanno incontro, vista la loro fragilità e visto che molte donne sin dalla loro infanzia non hanno mai avuto la possibilità di costruire aspetti importanti per sé, ma sono sempre state a contatto con situazioni di sfruttamento e violenza, che sono culminate con l'essere sfruttate sessualmente in Italia.

Accoglienza territoriale

Nell'arco dell'anno sono stati realizzati 4 progetti con presa in carico individualizzata e accompagnamento educativo territoriale:

L'accoglienza territoriale è stata utilizzata per complessivi 1399 giornate.

L'accoglienza territoriale è connotata da progetti molto diversificati tra loro. Alcune donne richiedono tale servizio perché hanno una loro risorsa abitativa (compagno, in autonomia), altre hanno altre esigenze e quindi vengono seguite anche da altri servizi.

Questi evidenziano l'estrema varietà di progetti che si seguono e dimostra la necessità di un sempre maggiore lavoro di rete, poiché i servizi e i territori sono sempre diversi.

Destinatari	Altri	Provenienz	Attività	Committen	Altri Contatti
-------------	-------	------------	----------	-----------	----------------

del servizio	Destinatari	area territoriale	realizzata	ti	
Persone vittime di tratta a scopo di sfruttamento	Persone in pericolo	Provincia di Bolzano, tutto il territorio nazionale	Servizio pedagogico di inserimento sociale e lavorativo	Provincia Autonoma di Bolzano, Fondo Sociale Europeo, Ministero delle Pari Opportunità	Servizi psicologici, ASL, Questura, Magistratura, Carabinieri, Comunità Comprensoriale, altre associazioni

PERSONALE

Numero	Funzione	Qualifica	Particolarità
1	Coordinatore	Laureata	Part time (32 ore)
3	Educatori, Pedagogista	Sociologia, Educatori	Part timee 2 a 32 ore 1 a 25

SERVIZIO

Pronta accoglienza

Questo servizio non prevede più un appartamento fisso(troppo bassa la copertura annuale media), per cui gli inserimenti vengono effettuati o presso le suore o presso alberghi.

SERVIZIO

Accoglienza con progetto

	Giorni d'apertura	Capacità ricettiva	Presenze effettive	N° medio di presenze	% di utilizzo	Varie
2009	365	5	1641	4,5	89,91%	
2008	365	5	1379	3,8	75,35	
2007	365	5	9 per 720 giornate	2	40%	
2006	365	5	6 per 1299 giorni	3,56	71,2%	
2005	365	5	9	3,8	77,2%	
2004	365	5	6	4,51	90,36%	
2003	108	5	4	0,95	19,7	

OBIETTIVI 2009

obiettivo	strategia	risorse	parametro	tempi	Indicatori
Trovare altre fonti di finanziamento	In collaborazione con gli altri enti partner elaborare il bando ministeriale	Coordinatrice, direttore	Approvazione del bando	2 mesi	Identifica (Ministero art.13)
Risolvere alcune problematiche metodologiche	Rielaborare la metodologia con i partner	Coordinatore e direttore	Stesura di un documento	2 mesi	In elaborazione
Valutare efficacia del servizio	Preparare e realizzare fase di follow up	Educatori e coordinatori	Questionario di valutazione	12 mesi	Da individuare
Potenziare il lavoro di rete	Aumentare le relazioni con tutti i servizi coinvolti	Educatori e coordinatori	Maggiore numero di servizi coinvolti	12 mesi	Eseguito
Potenziare la sensibilizzazione	Azioni specifiche nelle scuole e sul territorio	Educatori e coordinatori	Numero nuovi contatti ed azioni di sensibilizzazione	12 mesi	Da eseguire
Identificare nuove aree d'intervento nell'ambito della "donna"	Rilevare fabbisogni sui territori	educatori	Elaborare un progetto di ricerca per il 2009	12 mesi	Identificate (area giovani madri)
Ridefinire e sviluppare un concetto per rispondere ai bisogni delle adolescenti con figli	Partire dai bisogni del territorio ed evidenziare le inefficienze	Centro studi educatori	Avere un concetto elaborato	8 mesi	Progetto rinviato

Progetto Volontariato

Attività svolte

Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione ha conferito la gestione del progetto volontariato a Don Giancarlo.

I volontari che hanno attivamente aiutato l'associazione sono stati circa 45.

Oltre al progetto volontariato vi è una parte composta di tirocinanti che chiedono di svolgere il loro praticantato presso l'associazione. 37 persone sono state inserite ed accompagnate.

Vi sono stati anche due persone del Servizio Civile Nazionale.

Una persona ha aderito al Servizio Sociale Volontario.

Una persona ha iniziato l'Anno di Volontariato Sociale.

Va sottolineato peraltro che il Consiglio d'Amministrazione è composto esclusivamente da volontari.

Amministrazione

Si è consolidato il lavoro del nuovo responsabile dell'amministrazione che ha iniziato con i primi mesi del 2008, partecipando a tutti gli incontri del Comitato Tecnico e del Centro Studi.

Si sono riallacciate le relazioni con un gruppo di operatori, il CdA dell'associazione aspetta per il 2010 l'individuazione di due operatori che possano portare avanti la nuova contrattazione.

Il piano strategico che si era pensato a partire dal 2006 ha portato alla creazione della "Fondazione La Strada - Der Weg" con la conseguente cessione dei beni immobiliari.

Nell'ambito della sicurezza è stato dato incarico a un consulente esterno un controllo aggiuntivo rispetto alla situazione associativa.

L'Associazione ha proseguito la collaborazione con il nuovo servizio promosso dal Banco Alimentare denominato "Pronto Fresco" riceve alimentari freschi a scadenza breve in totale gratuità. Nell'arco del 2009 sono stati consegnati circa 5000 kg di prodotti, tra cui pane, latticini, affettati e alimentati da frigo. Il servizio costituisce una importante risorsa per l'associazione.

Si è consolidando l'utilizzazione del sistema intranet Group-e e si sono trasferiti molti dati nel server centrale

La dimensione economica

Approssimativamente il peso (sia in senso economico, sia in risorse umane) dei vari progetti sul complessivo dell'Associazione risulta così ripartito:

Area	2009	2008	2007	2006
Progetto Dipendenze	26%	31.5%	38%	37%
Progetto Bambini e giovani	47,5%	45.5%	42%	44%
Progetto Donna	8,5%	6.6%	5%	5%
Progetto Cultura e territorio	11%	11%	10,5%	8%
Centro Studi	6,5%	5	4%	5,5%
Progetto Volontariato	0,5%	0.4%	0,5%	0,5%

I progetti hanno varie forme di reperimento delle risorse economiche, alcune strutture funzionano a rette, ovvero viene pagata dall'ente pubblico ogni giornata di presenza dell'utenza, questo vale per la maggior parte delle strutture sociopedagogiche, di accoglienza e terapeutiche.

Molti progetti ricevono un contributo, ovvero viene erogato un contributo dall'ente pubblico che copre una percentuale variabile di spese, in questi casi l'associazione trova forme alternative di contributo, in modo tale da andare in pareggio, ad esempio tramite richieste ad altri enti o con finanziamenti privati, donazioni.

Altri progetti vengono pagati ad ore effettuate, come per gli "individualizzati".

Le rette nel 2009 erano così suddivise:

Struttura	Retta giornaliera
Comunità Piccola Casa	156,31 euro
Comunità Santa Clara	144,96 euro
Comunità diurna Santa Clara	85,25 euro
Comunità Kalimera	67,91 euro
Comunità Grisù	91,36 euro
Comunità Hans Lanz	90,60 euro
Residenze assistite Bolzano	52,34 euro
Residenze assistite Merano	55,00 euro
Comunità di reiserimento	144,00 euro
Comunità di accoglienza S. Isidor	146,00 euro

Le rette differiscono le une dalle altre a causa di diversi costi fissi (affitti, alimentari ecc..) e dalla diversità del personale impiegato (livelli ma anche anzianità del servizio) e dalla media delle giornate di presenza dell'anno precedente.

Questionario di valutazione del lettore

Per ottenere un continuo miglioramento nella stesura e comprensione del Bilancio Sociale, vi chiediamo di compilare il seguente questionario, che ci permetterà di semplificare e migliorare la prossima edizione.

Potete inviarlo a:

Associazione "La Strada - Der Weg"

Via Visitazione, 42

39100 BOLZANO

Indicare con una X il voto assegnato (1 = insufficiente; 5 = ottimo)

Come valuti il Bilancio Sociale 2006?

	1	2	3	4	5
completezza delle informazioni	<input type="checkbox"/>				
chiarezza di esposizione	<input type="checkbox"/>				
chiarezza nella grafica	<input type="checkbox"/>				

Quale sezione è stata più interessante?

Quale sezione è stata meno interessante?

Hai consigli da darci?

data di spedizione

Grazie mille!